



Giuseppino Roberto al pranzo sociale de A Compagna il 24 aprile 2005

RICORDO DI GIUSEPPINO ROBERTO A DIECI ANNI DALLA SUA MORTE

O fi sottî da neigra scigno a l'é pasòu tra niàtri tagiando, de'n lampo, o cheu do nòstro Prescidente

Siamo nell'anno 1988 e l'allora presidente Enrico Carbone lascia l'incarico e, quale suo successore, propone alla Consulta di eleggere un signore di bell'aspetto, di immediata simpatia e dal fascino carismatico: il consultore dott. Giuseppino Roberto.

I Consultori accolgono la proposta e Giuseppino Roberto è eletto all'unanimità. Egli è una persona dinamica che, in buon genovese e con la sua bella voce baritonale, conquista e coinvolge il Consolato in nuove iniziative. Il Prescidente ricopre la carica di Segretario Generale dell'Ente Fiera di Genova ed è stato uno dei creatori di "Euroflora", fin dalla sua prima edizione. In tale veste coinvolge A Compagna nelle edizioni di Euroflora degli anni 1991 e 1996 proponendo, in collaborazione con la Camera di Commercio ed il Garden Club di Genova, un ideale percorso per visitare le più antiche chiese di Genova addobbate con piante e fiori allo scopo di offrire ai visitatori di Euroflora l'opportunità di conoscere la città vecchia. Se il Salone Nautico era l'evento degli eventi a Genova, Giuseppino Roberto intuì il valore dell'impatto spettacolare che avrebbe avuto l'esposizione di vele e barche in acqua e, a metà degli anni Ottanta, s'impegnò per la realizzazione a tempi di record di Marina Fiera.

Come presidente de A Compagna aveva, tra l'altro, pro-

mosso la positura in piazza delle Vigne della grande lapide ai caduti del centro storico nella Grande Guerra e nel 1994, in occasione del *Confeugo nei mogogni* al sindaco Adriano Sansa, aveva suggerito che il grifone, simbolo di Genova, che le *Regie Patenti* del 1816 dei Savoia avevano imposto avesse la coda tra le gambe, potesse infine rialzarla. Sono venuti a Genova, nelle scorse settimane, i rappresentanti della "Associazione Ligure di Mutuo Soccorso" di Buenos Aires, un gruppo creato nel 1885: ci hanno mostrato il loro simbolo e il grifone ha la coda bella alta. Non si capisce perché, a tenerla bassa, dobbiamo essere proprio noi. Non si trattava di curiosa puntigliosità araldica: nella Genova degli anni Novanta, in buona riprese, quella proposta assumeva un carattere simbolico e manifestava ancora una volta il profondo amore dell'uomo per la sua città.

Giuseppino Roberto si occupa anche della neonata Associazione "I liguri nel mondo", di cui A Compagna è stata cofondatrice ospitando nel proprio Bollettino notizie e contatti con le Associazioni Liguri attive nelle Americhe ed in Australia.

E' una persona altruista e generosa e coinvolge nella nostra Associazione anche la sua famiglia: la moglie Luisa, sempre discretamente presente alle iniziative, ed i figli, in partico-